

*Julian Arcas*



*(1832-82)*



# JULIAN ARCAS

## Biografia

**Julian Gavino Arcas Lacal** nasce in **Almeria (Spagna, costa meridionale)** nel 1832; apprende i primi rudimenti sullo studio della chitarra dal padre **Juan Pedro Arcas Arjona**, chitarrista amatore seguace della scuola di **D. Aguado** (alcune fonti tuttavia descrivono Juan come professore di chitarra a tutti gli effetti). Successivamente, spostatosi da **Barcellona** alla città spagnola di **Malagà**, continua gli studi sotto la guida di **Josè Asencio**, già pupillo di **D. Aguado**.

Dalle informazioni a noi pervenute, Julian Arcas inizia la sua attività concertistica all'età di 16 anni proprio nella città di **Malagà**. Prende piede così un'intensa attività concertistica che lo porterà negli anni ad esibirsi

in molte città della penisola iberica tra le quali **Cordoba, Malaga, Murcia, Madrid, Valladolid, Logrono, Palma de Mallorca**, ma anche in **Francia, Portogallo, Inghilterra e Italia**.

Nel 1862 Julian tiene un concerto a **Castellon**. Tra il pubblico vi è un ancor fanciullo **Francisco Tarrega** il quale, stante ad alcune fonti, ha modo di suonare per lui e impressionarlo a tal punto da spingere l'ormai maturo chitarrista di Almeria a invitare il giovane Tarrega a seguirlo a **Barcellona** per divenire un suo allievo (non vi è tuttavia prova certa di una vera e propria relazione insegnante-studente tra i due anche se rimane indubitabile che i due si incontrarono più volte, **ed è fortemente rintracciabile nella musica e nella tecnica di Tarrega l'influenza di Julian Arcas e delle sue composizioni**).

Risale invece a qualche anno prima l'incontro di Julian con un'altra figura chiave della chitarra moderna: il liutaio **Antonio de Torres**, incontrato per la prima volta nella città di Sevilla.

Il sodalizio tra i due diede vita a delle chitarre di così alto pregio che ad oggi vengono considerate tra i più alti esempi di liuteria, le **chitarre Torres**.

Fu lo stesso Arcas a spingere Torres, allora semplice marangon (falegname), ad aprire una sua bottega di liuteria a Siviglia e dedicarsi esclusivamente alla costruzione di nuovi strumenti; **la prima chitarra, del 1852, fu commissionata e acquistata proprio dallo stesso Arcas.**

All'età di 40 anni Julian Arcas abbandona apertamente la carriera di musicista per iniziare a vendere olio. Dopo circa due anni di totale assenza riprende a esibirsi, anche se in maniera marginale rispetto al passato; con il passare degli anni e a causa dello sfacelo totale della sua impresa commerciale Arcas torna alla piena attività musicale nel 1876.

Julian viene soppiantato dalla morte ad **Antequera** in Andalusia nel 1882 durante il suo ultimo tour di concerti.

Arcas è autore di circa una 50ina di brani per chitarra, tutti per lo più di elevata difficoltà tecnica. Molte delle composizioni del chitarrista di Almeria sono rintracciabili nella raccolta **“Collection de piezas para guitarra”**, stampate in due raccolte dalla casa editrice catalana **“Hijos de Vidal y Roger”** tra il 1891 e il 1892 contenenti complessivamente 44 pezzi; vi si rintracciano veri e propri capolavori come **“Polacca Fantastica”**, **“Fantasia sobre el piano”**, **“El delirio”**, **“Soleà”** e molte altre.

Nel 1993 la casa editrice “**Soneto publica**” dà alle stampe “**Obras completas, 52 piezas para guitarra**” di Julian Arcas.

Nelle composizioni di Arcas si possono indentificare due principali fonti ispiratrici: la prima, di matrice classica o, meglio, romantica che lo lega alla tradizione e alla scuola madrilenana di D. Aguado, a quella catalana di F. Sor, e all’estetica romantica dell’epoca; la seconda, di matrice folcloristica, lo vede come punto di riferimento della tradizione flamenchista andalusa con brani quali la già citata “**Soleà**”, “**Los Panaderos**”, “**Jaleo por Punto de fandango**”, ecc.

Rimane comunque difficile separare nettamente le due tendenze, e spesso si ritrovano sapientemente amalgamate tra loro.

Arcas è stato anche precursore della trascrizione per chitarra da pianoforte con opere quali “**Sueno de Rossellen**” e “**Marcha funebre de Thalberg**”, pratica che verrà coltivata assiduamente dai suoi successori, primi tra tutti F. Tarrega.

## Opere per chitarra sola (incompleto)

- *Andante*
- *Andante y estudio de Prudent*
  - *Il bacio: célebre vals*
- *La batalla: fantasía descriptiva*
  - *Boleras*
  - *Bolero*
  - *Colección de tangos*
    - *Cuatro piezas*
- *La cubana: danza americana*
  - *Dos danzas españolas*
    - *Dos piezas*
  - *Dos piezas y dos estudios*
  - *Dos piezas y un estudio*
    - *Dos preludios*

- *El delirio: fantasía*
- *Fantasía sobre El paño o sea Punto de La Habana*
  - *Fantasía sobre la jota aragonesa*
  - *Fantasía sobre motivos heterogéneos*
- *Fantasía sobre motivos de la ópera Traviata*
  - *Fausto: fantasía*
    - *La favorita*
  - *Guayabito: tango*
  - *El incógnito: capricho*
    - *Jota aragonesa*
- *Lucia de Lammermoor: Escena y Aria final*
  - *El madrileño: schotisch*
    - *Manuelito: vals*
  - *Minueto en mi menor*
    - *Minueto en sol*
- *Mi segunda época: sinfonía para guitarra*
- *Motivo de la ópera El Barbero de Sevilla*
  - *Murcianas*
  - *Los panaderos: bolero*
  - *Polaca fantástica*
    - *Polonesa*

- *El postillón de La Rioja*
- *Preludio de la ópera Guillermo Tell*
  - *Rigoletto*
  - *La Rondeña (1860)*
  - *Rondeña (1891)*
    - *Rondó*
  - *La Saltarina: polka mazurka*
    - *Soleá*
    - *Tanda de valeses*
  - *Trovador: Aria y Miserere*
  - *Una pieza y dos estudios*
  - *Una pieza y un preludio*
- *Variaciones sobre un tema de D<sup>n</sup> F. Sor*
- *Vísperas sicilianas: melodía y bolero*

*A questo link potete trovare molte opere in formato pdf gratuitamente scaricabili :*

*[https://imslp.org/wiki/Category:Arcas,\\_Juli%C3%A1n](https://imslp.org/wiki/Category:Arcas,_Juli%C3%A1n)*